

DIREZIONE COMUNALE DEL PD DOPO LE ELEZIONI

«L'amministrazione ora cambi passo»

«L'amministrazione ora deve cambiare passo». Oltre tre ore di dibattito, una ventina di interventi. I parlamentari Pd, eletti dal voto delle politiche di fine febbraio, ad ascoltare. Sul palco gli interventi di dirigenti locali e segretari di circolo. Tanti dubbi e autocritiche per il Partito democratico veneziano. Venerdì sera la direzione comunale del Pd si è riunita al Palaplip di Carpenedo per l'analisi del voto alle Politiche, dalla perdita di voti alla valanga di consensi, anche in città, al movimento 5 stelle. Il segretario comunale Claudio Borghello sancisce la volontà di appoggiare il tentativo di formare un nuovo gover-

no del segretario Pierluigi Bersani. Anche se i "se ci fosse stato Renzi", non si contano. «Nel nostro programma ci sono punti convergenti con quelli del movimento 5 stelle per fare importanti riforme. Bersani deve anzitutto ottenere l'incarico da Napolitano per un governo di cambiamento. E tra le cose urgenti ci sono anche interventi sull'economia perché quest'anno scadranno casse integrazioni e mobilità».

Sul voto: «Rispetto al 2008, quando il mondo era diverso, perdiamo molto. Rispetto al 2010 ovunque aumentiamo i voti. Per noi la strada è tracciata: niente accordo con il Pdl e

con Monti, abbiamo già dato. A Venezia questo lo ribadiamo. La lista Monti non è forza di governo, pensino a fare chiarezza tra loro», manda a dire Borghello. «Ma serve un altro passo per l'amministrazione. Una parte del voto indica una grande voglia di partecipazione e l'amministrazione deve superare la difficoltà di dialogo. Chiederemo di cambiare metodo a giunta e maggioranza. Occorre aprirsi alla città con metodi diversi e serve che il sindaco se ne faccia garante». Quindi, conclude Borghello, niente giudizi negativi ma «continuare a fare e fare meglio».

(m.ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

